Anno XXXVIII — Sabato 17 Dicembre 1904 — Conto corrente con la posta — N. 305

ASSOCIAZIONE

Udine a domicilio e in tutto il Regno lire 16.
Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.
Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

INSERZIONI

Le inserzioni di annunzi, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc. si ricevono unicamente presso l'ufficio di Amministrazione, via Savorgnana n. 11, Udine. — Lettere non affrancate non si ricevono nè si restituiscono manoscritti.

Alla Camera dei Deputati

Roma, 16. — Presiede Marcora, il quale comunica che le condizioni di salute della duchessa d'Aosta vanno migliorando.

Per i 500 vice cancellieri

Facta essendo imminente la presentazione di un disegno di legge ai riguardi della creazione di 500 vice cancellieri di pretura prega l'on. Fera di rinviare a dopo le vacanze le sue interrogazioni.

Fera raccomanda di provvedere urgentemente alle condizioni di questi benemeriti funzionari.

Si continua quindi la discussione del

Trattato italo-svizzero

Parlano: *Chiesa* Eugenio che augura l'accordo per la protezione degli operai italiani divenga presto un fatto compiuto e che conclude invocando un completo regime di libertà economica; *Pantano* che esamina particolarmente la questione del vino, ed afferma essere necessario l'esercizio di Stato delle ferrovie (*commenti bene*) unico mezzo onde favorire efficacemente i commerci e le industrie della Nazione (*vive approvazioni*).

Monti Gustavo presenta la relazione sopra il disegno di legge relativo al personale contabile della Marina.

Sul trattato italo-svizzero parlano ancora *Borsarelli Scalini*, *Prinetti*, il relatore *Abignente*, i ministri *Tittoni*, *Rava* e *Luzzatti*, quindi il disegno di legge viene approvato con voti 204 favorevoli e 30 contri.

La seduta è tolta alle 7.50

Per l'assegno a Giosuè Carducci

La relazione dell'on. Martini

Roma 16. — Ecco il testo della relazione presentata alla Camera dall'on. Martini sull'assegno a Carducci:

« *Onorevoli Signori!* Giosuè Carducci, a cui gli anni e le illustri fatiche affralirono il corpo, se non poterono velare la luce del grande intelletto, abbandona la cattedra, donde per 40 anni produsse i tesori della dottrina ed educò le menti e le coscienze all'austerità degli studi ed all'amore di Patria.

« Il Governo del Re propone si assegni a Giosuè Carducci una rendita vitalizia di dodicimila lire, e sia così consacrata per opera del Parlamento la riconoscenza del popolo italiano. Non osiamo, on. Colleghi, esortarvi a consentire a quella proposta, accolta dagli Uffici tutti, non pure con favore, ma con plauso. Sentiamo che ogni incitamento sarebbe irriverenza.

La deliberazione del Parlamento assicura al gran vecchio un tranquillo riposo, avvalora l'augurio e la speranza di nuove opere belle, ed il glorioso poeta dell'Italia rigenerata, il forte e fidente vaticinatore dei suoi alti destini, il benigno invocatore di più alte sorti alle « umane genti affaticate » ascolti nell'omaggio dell'assemblea nazionale la voce ammirata e benedicente delle generazioni lontane ».

L'on. Saracco colto da malore

Roma, 16. — Solo questa sera si è sparsa la voce di un grave malore da cui fu colpito l'on. Saracco nella giornata di mercoledì.

I medici subito accorsi consigliarono il riposo più assoluto e quantunque dichiarassero che non v'era pericolo, pure vollero per turno vegliare l'infermo, che oggi si è potuto alzare per breve tempo.

Il caso De Felice e il caso Nasi

Roma, 16. — La commissione parlamentare incaricata di esaminare la domanda a procedere contro l'on. De Felice sulla quale si era espressa la Camera nella passata legislatura, stassera dopo breve e vivace discussione ha deliberato di non essere necessario una nuova autorizzazione.

Tale deliberazione risolve anche il caso Nasi. Non ostante la nuova elezione del Nasi l'autorità giudiziaria non ha bisogno di una nuova autorizzazione per continuare la procedura contro l'ex ministro.

L'INCENDIO DI UN QUARTIERE ITALIANO AL PERU'

Lima 15. — Ieri sera il fuoco si manifestò in una piccola casa del quartiere italiano di Santa Catalina: le fiamme, spinte dal vento, invasero in breve tutto il rione, costringendo gli abitanti ad abbandonare le case senza nulla poter salvare.

Gli sforzi dei pompieri e della polizia a nulla valsero: l'intero rione italiano rimase distrutto.

I danni sono ingentissimi, e ne sono principalmente vittime delle povere famiglie di nostri connazionali, che hanno perduto ogni loro avere.

La crisi parlamentare in Ungheria

Budapest 16 — Oggi ebbe luogo la terza seduta della Camera, col nuovo regolamento Daniel che le opposizioni non vogliono riconoscere e il Ministro Tisza vuol mantenere.

Tisza pronunciò un eloquente discorso in cui chiese il bilancio provvisorio per poter fare le elezioni.

L'IMPERATORE FRANCESCO GIUSEPPE regala armi a Menelik

Vienna 16. — La *N. F. Presse* scrive: La nave da guerra a. u. « Panther » che partirà prossimamente per l'Australia, toccherà Gibuti. Il comandante, capitano di fregata cav. de Höhnel, si recherà da Menelik per consegnargli un dono dell'imperatore Francesco Giuseppe, consistente principalmente in armi moderne, che verranno imbarcate sopra un piroscafo mercantile.

Una collisione della "Marco Polo" con una nave mercantile

LEGGERE AVARIE

Shanghai, 16. — La nave tedesca *Eva* entrando in questo porto domenica scorsa ebbe una collisione coll'incrociatore italiano *Marco Polo* qui ancorato. I danni riportati dal *Marco Polo* sono assolutamente insignificanti. Ebbe solo una lancia schiacciata e una gru storta, tantochè proseguì lunedì per Nagasaki, ove è già felicemente arrivata.

I tumulti a Francavilla delle Puglie

LA CALMA E' RITORNATA

Lavoro ai contadini

Processo ed arresto

LE CAUSE DELLA RIVOLTA

Lecce, 16. — In seguito all'opportuno intervento del prefetto comm. Chiaro, la calma si è ristabilita a Francavilla, avendo avuto dai proprietari la promessa che provvederanno al lavoro, e dai contadini e dai leghisti, che non provocheranno disordini.

Il Consiglio Comunale rassegnò le proprie dimissioni.

Il prefetto prendendo atto nominò a commissario il delegato Mure, che ieri prendeva possesso dell'ufficio.

I militari feriti migliorano, meno due; così pure i borghesi.

E' giunto il giudice istruttore: iniziò il processo contro i promotori dei disordini, tra cui il presidente della Lega, Luigi Andriaci, che fu arrestato ritenendolo autore della rivolta e dell'omicidio colposo, in persona dell'avvocato Catanzaro.

La rivolta, oltrechè dalla baldanza cresciuta della Lega, dopo riusciti gli scioperi della mietitura e della vendemmia, è da attribuirsi anche al persistente rifiuto di pochi importanti latifondisti a far lavorare i terreni, limitando essi la coltura a pochi fondi sufficienti a dare la rendita necessaria ai loro bisogni.

La basilica di S. Marco a Venezia in pericolo?

Abbiamo da Venezia che l'ing. Manfredi ed altri colleghi hanno inviato al Ministero una lunga relazione nella quale sono rilevate e comprovate le condizioni statiche della Basilica di San Marco e delle sue fondamenta, condizioni che presentano non lievi pericoli, che non si possono dire imminenti.

Ma senza fondamentali robustamenti la meravigliosa basilica sarebbe riserbata alla stessa sorte del campanile. Con quanta iattura dell'arte e della storia, con quanto disdoro del Governo centrale che ha la prima responsabilità del nostro glorioso patrimonio artistico ognuno può comprendere.

Stringe il cuore al pensiero dopo i numerosi clamorosi esempi che la fatuità, la leggerezza, la imprevidenza sono sempre le qualità dominanti.

Speriamo che un gretto criterio e le strettoie burocratiche non impediscano, al solito, lo stanziamento della somma richiesta per gli urgentissimi lavori,

La Giunta di Venezia presieduta dal conte Grimani, un uomo che ha alto il senso dell'arte e profondo, intenso l'amore della sua città ha sempre spiegato e dimostra anche ora la più coscienziosa vigilanza alla quale non ha corrisposto, pur troppo, la sollecitudine del Governo.

CONSIGLIO COMUNALE

Il discorso del Sindaco in difesa dell'Amminist. attuale

LE NOMINE

I consuntivi dell'Ospitale rimandati

Presiede il Sindaco comm. Pecile.

Alle 13.50 il vicesegretario sig. Bassi legge il verbale della precedente seduta del 19 novembre, e quindi fa l'appello nominale.

Sono presenti (oltre il Sindaco) i consiglieri Battistoni, Belgrado, Braidotti, Collovigh, Comelli (assessore), Conti (assessore), Cudugnello, Driussi, Madrassi, Magistris, Measso, Montemerli, Nimis, Pagani, Pauluzza, Perusini (assessore), Pico (assessore), di Prampero, Renier, Salvadori, Schiavi Mosè.

Vengono più tardi Bonini, Bosetti, Muzzati, Schiavi Luigi e Broili.

Sono scusati Vittorello, Gori (assessore) Mattioni, Girardini (ass.) e Comencini.

Il Sindaco dichiara aperta la seduta e nomina due commissioni di scrutatori per le numerose commissioni che devono eleggersi durante la seduta.

Per la nomina delle commissioni per i servizii comunali sono chiamati a scrutatori Battistoni, Schiavi Mosè e Braidotti.

Per le Opere pie: Nimis, Montemerli e Madrassi.

Una dichiarazione del cons. Driussi

Driussi avendo saputo che alcuni consiglieri vogliono nominarlo nella commissione daziaria, li prega di desistere della loro idea, poichè in nessun caso sarebbe disposto ad accettare.

LE DICHIARAZIONI DEL SINDACO

Il comm. Pecile fa le seguenti dichiarazioni:

Egregi Colleghi,

Nell'assumere l'onorifico incarico, che voleste conferirmi, concedetemi ancora una volta di esprimervi i sensi del mio grato animo. per la benevolenza che mi prodigaste.

« Io sono ancora perplesso, e mi domando se l'aver accettato la carica di sindaco, non sia stato da parte mia soverchio ardire, tanto più se penso al valore e all'opera egregia, di coloro che mi precedettero su questo seggio. Solo mi conforta il pensiero, che posso far assegnamento sulla preziosa collaborazione dei colleghi della Giunta, che nei pochi mesi di lavoro in comune già conobbi tanto volonterosi e tanto sinceramente disposti al sacrificio del loro tempo e del loro ingegno pel bene pubblico, — e mi sorregge la speranza, che non mi mancherà il valido appoggio e il benevolo compatimento del Consiglio.

« Le ripetute modificazioni avvenute nell'amministrazione, e le recenti elezioni, hanno ritardato i nostri lavori, che in questa epoca devono essere d'intensa preparazione. Ed io faccio appello a tutti i colleghi, perchè vogliano prestare l'efficace opera loro per esaurire il lavoro che la Giunta vi presenta per la seduta odierna, e quello, anche più gravoso, che presenterà in prossime sedute.

« Prima di passare all'ordine del giorno concedetemi, egregi colleghi alcune brevi considerazioni, che mi vengono suggerite dal desiderio di sfatare dicerie non del tutto benevole, che in occasione delle ultime lotte elettorali, vennero fatte correre sulla nostra Amministrazione e sulle condizioni del nostro bilancio.

« L'Amministrazione democratica è stata accusata di *dilapidazione,* di *sventatezza* e di *mal governo.*

« E' vero che per cause diverse, non ultima la scarsezza di personale nell'ufficio di Ragioneria, fu ritardata la presentazione di taluni consuntivi; ma sono lieto di comunicare al Consiglio, che il bilancio 1902 è già stato sottoposto ai revisori, quello del 1903, in corso di stampa, sarà pronto quanto prima, ed *entro due mesi* saremo in grado di presentare anche il consuntivo del 1904.

« Il Consiglio potrà quindi fra breve discutere l'opera delle passate amministrazioni, e portare sovra esse il suo autorevole giudizio.

« L'Amministrazione venne pure accusata di aver fatto nuovi debiti rovinosi: ma la discussione, avvenuta in una delle ultime sedute a proposito di una richiesta di credito alla Cassa di risparmio, ha dimostrato luminosamente quanto ciò sia inesatto.

« Non solo non è stato contratto alcun debito, all'infuori delle L. 300.000, provvisoriamente chieste, a quell'Istituto, ma si è fatto fronte, con normali risorse del bilancio, a straordinari bisogni, cui si avrebbe dovuto sopperire, contraendo i mutui, autorizzati dal Consiglio.

« Quanto alla costruzione del nuovo palazzo degli studi, avvenuta in condizioni difficili, sotto l'influenza delle continue insistenze del Comitato per l'Esposizione, che temeva di non poter disporre in tempo dei nuovi locali, che poi furono danneggiati dalla ressa dei visitatori — contrariamente a quanto fu detto — non si oltrepasseranno di molto le cifre preventivate, come mi lusingo potrà dimostrare la liquidazione, che sarà completata fra breve.

« Si è parlato dello sperpero del danaro dei contribuenti a proposito della scuola tecnica.... Se nella costruzione di essa vi fu qualche difetto, dipendente dalla compilazione dei progetti, siamo in grado, se il Consiglio lo richiede, di esporre francamente quanto riguarda le responsabilità.

« Possiamo però fin d'ora accertare, che gl'imprevisti verificatisi non ci porteranno ad una spesa notevolmente superiore a quella preventivata.

« Fu anche fatta colpa all'Amministrazione del comune dell'esiguità del fondo pervenuto all'Istituto Cronici per effetto del lascito Volpe... E' vero che da taluno si era ritenuto, che quella parte d'installazione che fu donata all'Istituto Cronici rappresentasse un'importo assai elevato, ma nessuno potrà certamente fare un carico all'Amministrazione del Comune, di aver assunto tale impianto al suo giusto valore.

« Sono lieto poi di assicurare il Consiglio, che la nuova illuminazione elettrica corrisponde perfettamente alle previsioni finanziarie, e già a quest'ora rappresenta per il Comune una notevole economia.

« Il preventivo, che vi presenteremo in una prossima seduta, compilato con ogni prudenza, vi darà del resto ampia occasione a discutere tutta l'opera nostra e potrà dimostrarvi come in quest'anno, che pure si presentava per molte ragioni alquanto critico, ad onta di notevoli aumenti di spesa, dovuti a molteplici impegni (Ospitale, Congregazione di carità, ecc.) ed in parte agli accresciuti carichi che c'impone la nuova legge sulla pubblica istruzione, non sia stata sensibilmente scossa l'elasticità del bilancio e non ci sia tolta la possibilità di soddisfare ad importanti esigenze dell'amministrazione civica.

« Fin d'ora poi ci è dato prevedere che per l'esercizio 1906 1907, potremo contare sopra un bilancio sufficientemente largo, sì da permetterci, dopo l'attuale momento di raccoglimento, di affrontare con maggiore ardimento i più gravi problemi, che occupano la mente degli amministratori del Comune.

« Certamente, in materia di pubblica amministrazione, possono, ed anzi devon esservi divergenze di vedute, perchè dalla serena discussione scaturisce appunto quel meglio, che noi tutti desideriamo, anche se politicamente divisi. Ma non si può non dolersi, che si sieno potute dire cose non esatte, che gettano la sfiducia sulla solidità finanziaria del Comune, con grave danno della nostra città.

« La nostra Giunta vuole che l'Amministrazione comunale sia l'arca di cristallo, in cui possano spingersi gli sguardi scrutatori e vigili di ogni cittadino; essa desidera sia in ogni parte vagliata e discussa tutta l'opera sua; ma fa appello alla lealtà ed equanimità di tutti, perchè allo spirito di parte venga anteposto sempre l'interesse del Comune.

« Signori! io so che, pur mettendo tutto me stesso a contributo vostro e del Comune, renderò insufficienti servigi; ma ci tengo a dichiarare, che mi farò un obbligo assoluto d'informare sempre i miei atti a sentimenti equanimi, alla più alta deferenza per voi, ed a quella imparzialità scrupolosa e serena, su cui non influiscono distinzioni di avversari o di amici.

« Nostro solo ed unico obbiettivo sia ora quello di amministrare sanamente e seriamente il Comune.

Le dimissioni del cons. Perissini accettate

Il Sindaco comunica che le pratiche fatte col cons. Perissini per farlo ritirare le dimissioni non riuscirono. Il cons. Perissini con una lettera cortese ha insistito nelle dimissioni.

Il Consiglio prende atto. Si passa quindi all'ordine del giorno.

Erogazione di L. 100 alla « Dante Alighieri »

Il Sindaco ricorda gli obbrobriosi fatti accaduti a Innsbruck contro gli studenti italiani e li stimmatizza.

La Giunta ebbe invito di assistere al Comizio di protesta che doveva aver luogo domenica a Venezia. La Giunta aveva accettato l'invito e incaricato di rappresentare il Comune di Udine l'assessore dott. Perusini.

Il Comizio è stato però proibito e il Sindaco deplora questa proibizione.

Viene letto poi l'ordine del giorno della Giunta per l'erogazione di L. 100 al Comitato udinese della « Dante Alighieri ».

Il Consiglio approva ad unanimità.

Approvazione di storni

Si approvano senza discussione i seguenti storni:

a) Storno dell'art. 79 (impreviste) di lire 40 in aumento dell'art. 119 lett. *g* per prestazioni in occasione dell'ultimo concorso a posti di insegnanti elementari. — Deliberazione 7 ottobre 1904.

b) Storno di lire 141.82 dall'art. 100 (fondo per costruzione e sistemazione ponti) ad aumento dell'art. 78 per cura e mantenimento di ammalati poveri nell'Ospitale di Palmanova. — Deliberazione 18 novembre 1904.

c) Storno di lire 200 dall'art. 121 (fondo per la Biblioteca e Museo) ad aumento dell'art. 15 per saldo minute spese di ufficio sostenute nel terzo trimestre dell'anno in corso. Deliberazione 18 novembre 1904.

d) storno di lire 500 dall'articolo 100 ad aumento dell'art. 25 in causa spese varie per la riscossione del dazio. — Deliberazione 18 novembre 1904.

e) Storno di lire 143 dall'art. 100 ad aumento dell'art. 89 per applicazione di una fontanella pubblica presso il Campo di Tiro a Segno. — Deliberazione 18 novembre 1904.

f) Storno di lire 213.42 dall'art. 100 ad aumento dell'art. 19 per spese di illuminazione elettrica nelle sale del Palazzo della Loggia. — Deliberazione 18 novembre 1904.

Contro le spese per le guardie di città

g) Storno di lire 562.90 dall'art. 100 ad aumento dell'art. 59 per forniture e lavori alla caserma delle guardie di città. — Deliberazione 2 dicembre 1904.

Driussi ripete quanto già ebbe a dire in altra seduta: che il Comune paga anche le guardie di Pontebba e Pordenone; si spende troppo.

Sindaco prega il cons. Driussi di attendere la discussione del bilancio preventivo 1905; le spese per le guardie di città sono state cancellate perchè di spettanza del Governo.

Atri storni

h) Storno di lire 84.70 dall'art. 100 ad aumento dell'art. 78 per rifusione spedalità agli Spedali di Firenze e di Bologna — Deliberazione 2 dicembre 1904.

i) Storno di lire 420.00 dlal'art. 103 (costruzione marciapiedi) ad aumento dell'art. 118 a saldo spese per la refezione scolastica. — Deliberazione 6 dicembre 1904.

Per l'acquedotto

j) Esecuzione in via economica di lavori di difesa dell'acquedotto con la spesa di lire 3000 da stornarsi dall'art. 79 (impreviste) ad aumento dell'art. 69 lett. *e*. — Deliberazione 25 dicembre 1904.

Di Prampero e *Measso* domandano alcuni schiarimenti.

Il *Sindaco* e *Pico* rispondono dando spiegazioni e anche quest'oggetto è approvato.

La nomina delle commissioni

Il *Sindaco* invita i consiglieri a deporre la scheda, per la nomina delle varie commissioni per i servizi comunali e per le opere pie, nelle diverse urne poste sopra apposito tavolo.

Frattanto si procede a discutere l'ordine del giorno.

Senza discussione

si approvano i seguenti oggetti:

Autorizzazione al Sindaco ad iniziare giudizio per ottenere il pagamento di lire 108.53 importo di gas, dovuto dal sig. Arturo Trani.

Autorizzazione al Sindaco a stare in giudizio contro alcuni utenti morosi dell'acquedotto.

Convenzione con la Società Italiana per le Strade ferrate, esercente la Rete Adriatica, per attraversare con condutture elettriche la linea Mestre-Cormons.

Permuta e acquisto di terreno

Si approva di acquistare un appezzamento per L. 246 nel viale 23 marzo (circonvallazione fra le porte Aquileia e Pracchiuso) per permutarlo con altro appezzamento per regolare il viale stesso.

Il cons. *Pagani,* interessato nella permuta, esce dalla sala.

Cudugnello vorrebbe la sospensiva per non intralciare il piano regolatore; però non insiste e il Consiglio approva la sospensiva.

Costruzione di serre per piante nel Giardinetto Ricasoli

Pico legge l'ordine del giorno della

Giunta che propone di costruire nel giardinetto Ricasoli due serre, una tepida e una calda, per conservare le piante tropicali durante l'inverno; la spesa è di L. 2692.68.

Schiavi L. chiede se si venderanno alcune piante delle serre, facendo così una speculazione municipale, dalla quale ne risentirebbero danno i privati che coltivano e vendono fiori.

Pico risponde che se questo sarà il caso, verrà presentato apposito progetto al Consiglio.

Sono quindi approvate le proposte della Giunta.

Tassa di famiglia

Gli oggetti che riflettono la nuova tabella per la ripartizione della tassa di famiglia sono rimessi ad altra seduta essendo assente l'assessore per le finanze, avv. Girardini.

Una nuova strada

Si approva quindi il capitolato di appalto per la costruzione della nuova strada di allacciamento della Via Bernardo De Rubeis col viale delle Ferriere; la spesa è preventivata in L. 2850.

di Prampero, prima di approvare, domanda schiarimenti sul Capitolato, che non conosce.

Pico fa leggere il capitolato.

La lettura va un po' per le lunghe, e di Prampero, interrompendo, dichiara che gli schiarimenti da lui voluti sono già compresi nel primo articolo. La lettura del capitolato non viene perciò proseguita.

Regolamento per l'applicazione della tassa sugli spettacoli pubblici

Schiavi vorrebbe che venissero esonerati alcuni speciali spettacoli di beneficenza; non insiste però nella proposta dopo spiegazioni avute dall'assessore Conti.

Renier svolge un emendamento che ha lo scopo di escludere l'art. III che esenta dalla tassa i balli all'aperto. Dice che moralisti e igienisti sono contrari al ballo e perciò non bisogna favorire questo divertimento.

Sindaco osserva che la legge esenta i balli all'aperto, e che decisioni del Consiglio di Stato hanno costretto sempre a restituire in questi casi le tasse percepite.

Renier crede che la vera democrazia è quella che suggerisce l'igiene e la moralità del popolo. Insiste perciò nel suo emendamento, che, messo ai voti, non è approvato.

E' poi approvato il regolamento come proposto dalla Giunta.

I Consuntivi dell'Ospitale

Perusini si dichiara pronto a riferire e a dare schiarimenti sui conti consuntivi 1902 e 1903 del civico Ospitale.

Renier. Poichè si parla sempre di voti coscienti crede che il Consiglio comunale non possa al momento votare coscienziosamente solo in base alla lettura delle cifre.

Ritiene necessaria un'attenta disamina dei bilanci e propone perciò di seguire l'esempio del Consiglio Provinciale nei riguardi dell'Ospizio Esposti e di sottoporre i conti ai revisori che ne facciano una relazione da sottoporre al Consiglio Comunale.

Perusini accede a tale proposta in quanto sia possibile.

Measso si limita a proporre che si faccia una relazione a stampa almeno sul resoconto morale e che si distribuisca ai consiglieri.

Perusini. Si era preoccupato anche lui del fatto che i consiglieri non fossero abbastanza illuminati sui conti consuntivi ed aveva proposto di farli stampare ma gli fu risposto che non si era mai fatto ciò.

Renier. Riugrazia la Giunta di aver accettato la sua proposta e non dubita che i revisori dei conti si sobbarcheranno a questo nuovo peso.

Pecile. La Giunta accetta la proposta come una raccomandazione.

Driussi propone di nominare una commissione speciale che esamini i conti e di cui faccia parte il cons. Renier.

Renier propone la sospensiva sull'approvazione dei conti.

Pecile. Credeva che si trattasse di una raccomandazione per gli anni venturi.

Renier. No, propongo la sospensiva e se sarà respinta mi asterrò dal votare. Non è colpa della minoranza se si presentano al Consiglio i conti di due anni in una sola volta.

Measso. Non è mai avvenuto, prima d'ora e con due soli giorni di tempo approntare un ordine del giorno con 20 oggetti importanti. L'ordine del giorno mi è pervenuto solo martedì sera e ho potuto esaminare assai poco e altri meno ancora di me.

Pecile propone di mettere l'approvazione dei consuntivi alla prossima seduta per dar tempo ai consiglieri di esaminarli.

In questo senso la sospensiva è approvata.

In seduta privata

Quindi il Consiglio si riunì in seduta privata rimettendo a poi la proclamazione delle nomine.

Furono prese le seguenti deliberazioni:

Accordò l'indennità di buona uscita alla ex bidella Antonia Nazzi; ratificò varie nomine di insegnanti al collegio Uccellis; accordò l'aumento di salario al custode al sorvegliante capo del macello comunale; accordò un compenso di buona uscita ai tre musicanti dispensati dal servizio; nominò medico condotto del terzo riparto il nostro concittadino dott. Giulio Cesare attualmente a Maniago.

La nomina del medico del quinto riparto venne rimessa ad altra seduta, non avendo nessuno dei concorrenti raggiunto la maggioranza assoluta.

Le nomine

Quindi, nuovamente in seduta pubblica, seguì la proclamazione delle nomine.

Ecco l'elenco degli eletti:

Servizi comunali

Museo Friulano e biblioteca: Del Puppo prof. Giovanni, conservatore, Lazzari prof. Roberto, Pierpaoli prof, Nazzareno.

Commissione daziaria: Bardusco cav. Luigi, Cappellani avv. Pietro, Diana Lodovico, Magistris Pietro, Salvadori Vittorio.

Stazione agraria: Schiavi avv. cav. Luigi Carlo.

Tram Udine-S. Daniele: Pico Emilio.

Revisori dei conti: Broili Emilio, Belgrado co. Orazio, Measso avv. Antonio, Gori Giuseppe, Bigotti Enrico.

Consiglio scolastico provinciale: Bonini prof. cav. Pietro, Comelli avv. Giuseppe.

Commissione d'ornato: Del Puppo prof. Giovanni, Cudugnello ing. Enrico.

Consorzio Ledra Tagliamento: Malignani cav. Arturo.

Commissione conservatrice dei monumenti: Del Puppo prof. Giovanni, Liso Leonardo.

Tassa di famiglia: Murero dott. Giuseppe, Degani Luigi, Brandis Enrico, Bisattini Giovanni.

Commissione per la revisione delle liste elettorali: effettivi: Bosetti Arturo, De Pauli Giovanni, Del Negro Luigi, Lazzarini Alfredo, La Rocca Paolo, Pignat Luigi.

Supplenti: Degani Lodovico, Doretti Giuseppe, Cossio Antonio, Vnedruscolo Arturo.

Commissione di vigilanza per le Scuole comunali: Peloi Giulia, Pagani Camillo, Collovigh Luigi, Caratti nob. Lucia, Novelli Edvige, Radina Giuseppe, Bessone Lorenzo, Tunini Giovanni, Zompicchiatti Giuseppe, Riva Giuseppe.

Istituti pubblici di beneficenza

Cassa di Risparmio: Cudugnello ing. Enrico.

Commissaria Uccellis: Muzzatti Girolamo.

Congregazione di Carità: Bruni Enrico, Zilotti Enrico.

Casa di Carità: Valentinis dott. cav. Gualtiero.

Monte di Pietà: Braida cav. Francesco.

Confraternità dei calzolai: Luigi Zaghis.

Ospizio cronici: Bardusco cav. Luigi.

Istituto Micesio: Brandis nob. Enrico, presidente.

Per la casa di cristallo

Il neo-sindaco, comm. Pecile, nella relazione fatta ieri in Consiglio, si mostra d'un ottimismo che ci pare un po' esagerato. Ma non vogliamo sottilizzare e prendiamo atto dell'annuncio che la liquidazione del Palazzo delle Scuole sarà presto fatta e che non costerà poi quel tanto di più che si sussurrava e che dai contribuenti si temeva. In ogni modo (e qui ci pare che l'illustrissimo signor sindaco abbia fretta di mettere le mani avanti), la colpa è... dell'Esposizione che ha voluto sorgere troppo presto.

Così se non sono stati presentati ancora i consuntivi del 1902 e del 1903, la colpa è della... scarsezza del personale della Ragioneria — non degli assessori che si succedettero al Governo delle finanze comunali. Ma il consuntivo del 1902 è già stato sottoposto ai revisori e quello del 1903 è in corso di stampa — questo è l'importante. Perchè una grande azienda pubblica, amministrata dagli eletti del popolo deve essere (ha detto benissimo il sindaco) come una casa di cristallo. Bisogna poter vedervi dentro sempre e dappertutto.

Abbiamo sentito pure con piacere che le condizioni del bilancio sono buone; c'è quel debito provvisorio (*sic*) di 300 mila lire alla Cassa di Risparmio — ma basta. E questo che si sia fatto finora tutto con le sole 300 mila lire dovrebbe, pare, essere un grande conforto.

D'accordo sui criterii generali di reciproco controllo, accompagnato dal reciproco rispetto, delle parti che rappresentano le correnti popolari, osserviamo all'illustrissimo signor sindaco che non è tanto dalla minoranza e dalla stampa liberale che vennero le critiche all'amministrazione, di cui egli con sì bella baldanza di parole ha accettato di essere a capo, ma furono dei consiglieri popolari che sollevarono le più acerbe rimostranze, specialmente per il Palazzo delle Scuole. L'illustrissimo signor neo-sindaco, che è da 4 mesi appena nel Consiglio comunale non ha voluto ricordare le diatribe che passarono così frequenti e rumorose fra gli assessori democratici; e fu delicato pensiero. Ma non doveva lagnarsi, per difendere un passato così lungo e fortunoso, degli attacchi dell'opposizione, sopratutto non doveva — ci consenta lo diciamo — attribuire ad astio partigiano le osservazioni e i dubbi sulle maggiori spese rilevanti e sui debiti incontrati dal comune, quando mancava la resa dei conti.

Ora questa resa verrà e ce ne compiacciamo con lui che certamente ha contribuito ad affrettarla. E se saranno rose, invece di spine, tanto meglio.

La cittadinanza attende la nuova Giunta alla prova dei fatti — perchè, francamente, di discorsi ne ha sentiti troppi da quattro anni in qua, (e non tutti belli e ottimisti come quest'ultimo del neo-sindaco) e le pare che sia venuto il tempo di vedere i risultati e le cifre. Anche perchè ci immaginiamo la soddisfazione dei cittadini contribuenti nel sapere che, dopo quei ritocchi della tassa di famiglia, saranno loro risparmiati nuovi sacrifici.

CRONACA PROVINCIALE

Da SPILIMBERGO

Le elezioni comunali

Ci scrivono in data 16 (rit.):

Ecco il testo di un manifesto affisso per le elezioni di domani:

« *Elettori!*

Domenica 18 corr. siete chiamati alle urne, per formare la nuova amministrazione.

Dovere di ogni cittadino è quello di dare il suffragio a uomini che, (alieni da meschine ed infruttuose lotte di parte) tendano:

Alla concordia fra classi; al miglioramento delle condizioni morali ed economiche del paese e sovratutto delle classi lavoratrici;

Al rispetto di ogni idea e della libertà di pensiero;

Al riordinamento del bilancio per procurarne il pareggio, e l'unificazione dei passivi in uno solo prestito, onde poter addivenire alla costruzione delle Scuole della Casa di Ricovero, della Cucina Economica e di quella Sanitaria compatibilmente colle esigenze di un ordinato bilancio e senza aumento d'imposte;

A regolare il funzionamento del Consorzio Roiale e dell'acquedotto, all'armonia fra Governo e proprietari per assicurarne il funzionamento del Poligono, a conservare buoni rapporti di fratellanza fra Capoluogo e frazioni e paesi vicini;

A dare alle frazioni le loro urne separate; a ricorrere nelle gravi questioni al referendum avendo sempre per guida il solo bene del paese.

Molti elettori

Eleggete: Andervolti Raffaele, fu Leonardo; Besaro Carlo, fu Angelo; Cimatoribus Antonio, fu Luigi; Collesan Andrea, fu Gio. Batta; Concina G. Batta, fu Giacomo; Cristofoli Giovanni, fu Giuseppe; De Paoli Alessandro, fu Giovanni (detto Regin); De Rosa Osvaldo, fu Giovanni (d. Balzero); Griz Napoleone, fu Gio. Batta; Indri Giuseppe, fu Pietro; Lanfrit Vincenzo di Luigi; Linzi D. Torquato, fu Gaetano; Spilimbergo co. Guido, fu federico; Zanettini Isidoro, fu Vincenzo; Zatti D.r Luigi, fu Domenico; Zecchin Paolo, fu Pietro (detto Menol).

Da MOGGIO

Importante sentenze in materia di caccia

Ci scrivono in data 15:

Ebbe luogo oggi lo svolgimento davanti a questo Pretore di diverse contravvenzioni elevate dalle guardie forestali contro parecchi cittadini, che con la solita licenza piccola di 6 lire uccellavano mediante pali infissi nel terreno.

Finita la discussione prese le conclusioni il P. M., Morgante, il quale chiese l'assoluzione. Sorse poi il difensore dott. Guido Nais di Moggio, il quale con frase elegante svolse una dotta teoria giuridica concludendo egli pure per una completa assoluzione di tutti gli imputati. Il Pretore dott. Fabro, accogliendo completamente la tesi sostenuta dall'egregio difensore con una elaborata sentenza mandò assolti tutti gli imputati per inesistenza di reato. Abbiamo voluto far pubblica questa decisione perchè è l'unica sentenza di questa materia e potrà servire di guida per tutti gli appassionati di questo genere di caccia.

Da CIVIDALE

I SOLENNI FUNERALI del cav. uff. G. Grion

Ci scrivono in data 15:

Oggi alle ore 10, ebbero luogo le solenni onoranze funebri dell'illustre e compianto concittadino cav. uff. dott. Giusto Grion.

Tralasciando di descriverne l'esteriorità, noi crediamo di rendere omaggio anche alla volontà dell'estinto che rifuggiva da qualsiasi pompa; diremo solo che al funebre accompagnamento erano rappresentate tutte le autorità e le istituzioni cittadine e molte del di fuori; ne menzioniamo alcune soltanto: Il Municipio di Cividale e quello di Trieste rappresentati dal Sindaco cav. Morgante e dagli assessori Leicht Moro e Mesaglio; il Collegio Naz. dal cav. A. degli Avancini, dal corpo dei professori e da una squadra di alunni in uniforme; il deputato Morpurgo dal cav. avv. V. Nussi; il R. Museo Archeologico, il Ministro della P. I. e il comm. Gherardini della Commissione Regionale per i monumenti dal dott. Gino Fogolari; il Prefetto dal R. Commissario distrettuale dott. Clodomiro Rosati; l'Accademia e la Biblioteca di Udine dal dott. prof. P. S. Leicht, il Bibliotecario ed il Podestà di Gorizia, e poi ancora: la Congregazione di Carità, il Giardino Infantile, il Comizio Agrario ecc. dai rispettivi presidenti.

Fra lo stuolo dei parenti, amici, ammiratori che seguivano il feretro si notavano: il dott. F. Accordini medico curante del defunto, il comm. Alessandro Bonessa, il sac. don Luigi Zanutto, il dott. Biasutti, l'Ispettore scolastico prof. Antonio Rigotti, il Capostazione di Udine, il Capostazione di Cividale, il sig. Giov. Fulvio direttore del *Forum-iulii*, il sig. Luigi Brusini, segretario comunale, il dott. cav. Geminiano Cucavaz, il dott. Clodomiro Rosatti, il prof. Ettore Chiaruttini, e poi i sigg. V. Tonini, V. Miani, tenente Nicolò Piccoli, dott. C. Brosadola, G. Paciani, nob. Albini Lorenzo, S. Podrecca, co. dott. prof. R. della Torre, prof. dott. Pasqualis, prof. Umberto Rinaldi, prof. Paolo Signorelli, prof. dott, Arturo da Villa, prof. dott. V. de Osma, prof. dott. Luigi Fattor, prof. dott. Costa, Giov. Marioni, Giuseppe Marioni, G. Pontoni, G. Venier, P. Burco, e rappresentati erano: il cav. avv. Pollis, il cav. Binaldi, il cav, uff. Miani, il dott. P. Brosadola, il prof. Musoni, il cav. dott. Rubini.

Corone splendide: La vedova all'adorato consorte – I Nipoti Grion Fidora all'amato zio – I nipoti Maria e Giuseppe Furlani – Fam. Biasutti di Udine.

Alle porte della città parlarono:

Il sindaco cav. Ruggero Morgante a nome del Podestà di Trieste e del deputato Attilio Hortis, rammentando come il venerato estinto con raro esempio di disinteresse, non solo abbia dedicato qualche anno nella ricerca paziente di documenti per servire alla guida di Cividale, ma abbia voluto stamparla a sue spese.

Quindi il dott. Gino Fogolari anche per il Ministero della P. I. e per il comm. Gherardini sopraintendente dei Musei del Veneto, ricordò il Grion come Ispettore dei Monumenti ch'egli fece rivivere nella vita della Storia. Egli, qui, aveva interrogato ogni pietra, ogni documento per ricomporre lo spettacolo grandioso del passato.

Il R. Commissario dott. C. Rosati anche a nome del Prefetto ricordò l'opera dello studioso e le benemerenze acquistate verso Cividale.

Il dott. prof. Leicht a nome dell'accademia di Udine, ricordò, in ispecial modo i consigli e gl'incoraggiamenti ch'egli dava ai giovani studiosi.

Il sac. Zanutto lesse una succinta commemorazione di tutta l'opera del Grion rilevando tra altro come colle sue opere abbia difeso l'italianità di questa Regione contro lo slavismo invadente.

Il sig. Fidora, ispettore ferroviario, nipote dell'estinto avrebbe voluto ringraziare la cittadinanza per le estreme solenni onoranze, ma non potè farlo per la commozione che l'opprimeva.

Ecco i telegrammi:

Famiglia Grion

Con sentite condoglianze per la morte di Giusto Grion letterato valentissimo.

Attilio Hortis

—

Direttore Museo Archeologico

Prego Vossignoria rappresentarmi funerali Ispettore monumenti prof. Grion esprimendo parenti mio vivo rammarico per morte insigne erudito.

Sopraintendente *Gherardini*: Padova

—

Pregola fare nome Ministro sentite condoglianze famiglia testè defunto Ispettore Monumenti dott. Grion, rappresentare Ministro funerali domani.

Per Ministro *Fiorilli*

—

Sindaco Cividale

Trieste addoloratissima per la morte di Giusto Grion tanto benemerito delle discipline storiche consente al lutto di Cividale ch'egli con amoroso studio illustrò e che scelse a sua seconda Patria.

Sandrinelli Podestà

—

Famiglia Grion

In morte illustre venerato amico presento dovute sincere condoglianze.

Riccardo Pitteri

—

Teresa Grion

Accolga le mie vive condoglianze e i miei ossequi *Bonaldo Stringher*

Abbiamo gettate giù queste semplici note relative alle solenni onoranze alla veneranda salma del cav. Grion. Dolenti di non averle potute ordinare in una relazione degna del soggetto: tempo e spazio, gli eterni tiranni di noi, poveri cronisti ne sono la causa principale. Ci perdonino i buoni lettori, e sopratutti ci perdonino la desolata vedova i parenti tutti dell'illustre defunto, ai quali mandiamo i nostri ossequi e le più vive condoglianze per sì dolorosa perdita.

**

Elezioni alla Società Operaia — Per i fatti di Innsbruck — L'offerta dell'on. Morpurgo.

Domenica dunque, avremo le elezioni Generali della Società operaia. Candidati sin ora conosciuti, perchè proclamati nell'adunanza della Commissione incaricata di farne la scelta, sono i seguenti: Mesaglio Antonio, Bernardis Luigi, Moro Felice, Fulvio Giovanni, Battocletti Antonio, Del Fiorentino ing. Matteo, De Biasi Giacomo, Deotti Cristiano, Cantarutti Augusto, Pallini Aristodemo, Beltrame Umberto, Zanuttini Ettore, Pozzi Tobia, Rizzi Carlo, Dorli Giuseppe, Miani Nicolò, Del Torre Pietro, Banzi Luigi, Ceconi Angelo.

Circa la nomina del Presidente, la corrente è unica, quella più naturale che vuole a quel posto il cav. avv. Antonio Pollis — persona intelligente — colta e di indiscussa rettitudine d'animo. E' un nome, dunque che non ha bisogno di essere raccomandato.

**

Abbiamo già detto come il locale Comitato della « Dante Alighieri » abbia diffuso una ventina di schede per la raccolta di sottoscrizioni protesta per i fatti di Innsbruck: fra esse dobbiamo notare che una, quella dell'Egregio dott. Accordini, è già stata rimessa alla segreteria col relativo importo di una diecina di lire.

**

Anche l'on. Morpurgo ha fatto pervenire a questo comitato L. 10 come protesta per i fatti di Innsbruck.

La rappresentanza del Comitato ringrazia tutti ed augura che tali esempi di vero patriottismo (poichè questo dimostra coi fatti e non con le chiacchiere) trovino numerosi imitatori.

Da FAEDIS

Beneficenza gradita

Ci scrivono in data 15:

Il Notaio di qui sig. Armellini dott. Pio nel 25° anniversario del suo matrimonio ha voluto con pietoso pensiero ricordarsi anche dei poveri del suo paese natio, consegnando alla Congregazione di Carità L. 200, alla ricorrenza del fausto evento.

Il Presidente della Pia Opera nel segnalare la filantropica elargizione, porge al benefattore sentiti ringraziamenti.

Da COLLOREDO di M. A.

Commissario prefettizio

In seguito alle dimissioni di tutti i consiglieri comunali, venne nominato commissario prefettizio nel nostro comune l'avv. Gino di Caporiacco.

Le elezioni per la nuova rappresentanza comunale avranno luogo il giorno 8 gennaio p. v.

A Fagagna il mercato mensile bovino che doveva aver luogo martedì scorso causa il cattivo tempo venne rimandato a *martedì 20* corrente.

DOPO LA PROIBIZIONE del Convegno

Ci scrivono da Venezia 16:

Pervengono ogni giorno nuove e numerose adesioni e domande di nuove tessere per Comuni e sodalizi da parte di coloro cui non era pervenuta ancora la notizia del divieto e cominciano a piovere le nuove manifestazioni di protesta. Il Comitato promotore tutto raccoglie ed ordina perchè possa, nelle forme che saranno stabilite, rimanere a documento storico di questo grandioso plebiscito d'amore e di patriottismo della regione veneta.

Fra tali documenti andrà annoverato fra i primissimi quello ieri giunto, che porta le parole del valoroso soldato, erede d'un grande nome, il generale Ricciotti Garibaldi, che, inconsapevole ancora della proibizione governativa, così telegrafava dal suo letto di dolore:

« Dolente non poter intervenire, causa malattia, mando adesione e augurii. Sia questo Convegno un nuovo monito che si conculcano impunemente i diritti delle genti: sempre più forte si stringa la lega tra le nazionalità che non permetteranno

mai l'attuazione di propositi feroci e dannosi al diritto altrui. *Ricciotti Garibaldi*

Commoventi sopratutte sono le voci che al Comitato giungono dal di là del mal segnato confine, dove l'iniziativa veneziana, trovò eco profonda di commozione e di gratitudine. Stralciamo soltanto due telegrammi ieri giunti, uno da Trento e l'altro da Trieste.

La Redazione del giornale *Indipendente* di Trieste, così telegrafa:

« Sicuri, interpreti sentimento cittadino, inviamo commossi nostri atti grazie; proibizione non tolse grandiosità pensiero nobile patriottismo inspirantesi profonda gratitudine; viva Venezia regione tutta.

Redazione « Indipendente »

E la « Lega liberale democratica » di Trento: « Inconsulto servile atteggiamento Governo italiano non raggiungerà quello che sembra suo compito, diminuire nostre simpatie Italia, nostra fede destini patria: proseguiamo imperterriti nostra buona battaglia difesa italianità, memori rafforzati affetti nostra nobile terra.

Lega liberale democratica ».

Il Consiglio Comunale per i fratelli che aspettano

Le parole del consigliere Schiavi

Quando fu ripresa la seduta pubblica, il consigliere avv. Schiavi ha in nome della *Dante Alighieri* ringraziato la Giunta della deliberazione presa di erogare 100 lire a favore della Società stessa e in segno di protesta contro le persecuzioni di Innsbruck, accennando anche al divieto del convegno di Venezia e dicendo che nel Consiglio della nostra città una voce doveva farsi sentire per affermare anche una volta la solidarietà degli italiani del regno con quelli che lottano oltre i confini per la difesa della nostra nazionalità.

Il Sindaco si associò ai sentimenti espressi dal consigliere Schiavi.

CRONACA CITTADINA

Il telefono del Giornale porta il n. 1-80

Bollettino meteorologico

Giorno 17 dicembre ore 8 Termometro +2.
Minima aperto notte 0.4 Barometro 762
Stato atmosferico: bello Vento: N.
Pressione: Crescente Ieri: bello
Temperatu massima: 14,6 Minima +3.
Media: 6.93 Acqua caduta m.m.

Riguardo talune case inabitabili

Ci viene comunicato:

Il Consiglio della Congregazione di Carità;

ricordato gli studii e le ricerche che i signori G. Batta Romano, Enrico Bruni e Luigi Pignat membri della Congregazione, ebbero a compiere anni addietro — quali privati — sullo stato delle abitazioni ove si trovano molti bisognosi della Città;

ricorda che nella relazione allora da essi prodotta, si specificarono anche le vie ed i numeri delle case più in stato deplorevole instando perchè siano dichiarate *inabitabili* studii comunicati alla *Commissione per le Case operaie* e pubblicati in parte nella « Patria del Friuli » del 24 giugno 1903;

ricordato che lo scorso anno la Congregazione aveva avuto affidamento dall'Onr. Giunta Comunale che si avrebbe provveduto alla costruzione di speciali Case per i più bisognosi, ma di ciò non si è poi ulteriormente fatto alcun cenno;

ricordato i continui rilievi fatti dalle Commissioni di Riparto che lamentano i poveri bisognosi siano in necessità di abitare ricoveri mancanti d'ogni mezzo igienico;

delibera

di iniziare regolare denuncia all'autorità Comunale ed occorrendo anche al pubblico, delle numerose costruzioni in Città che solo con traviamento del senso di umanità nei proprietari e l'estremo bisogno negli utenti può concedere siano adibiti ad uso di dimora, e di *invocare* dai preposti alla salute e moralità pubblica, provvedimenti atti a ridurre le conseguenze di questa vergognosa condizione di cose.

QUATTRO RIGHE DI LOMBROSO

In un libretto di C. Lombroso intitolato *Due Tribuni*, si leggono queste quattro righe:

« E' una specialità dei mattoidi di » usare negli scritti caratteri tipografici diversi, con parole sottosegnate » per tutto. Alla mediocrità delle idee, » all'impotenza dello stile, che sfugge, » direi quasi alla ambizione loro, suppliscono con punti ammirativi ed interrogativi, con continue sottosegnature, con parole speciali di loro conio, » proprio come usano i monomani ».

I lettori dei giornali cittadini non hanno bisogno che venga spiegato loro il motivo per il quale abbiamo fatto questa citazione.

Offerta alla « Scuola e famiglia » per gli alunni poveri dell'Educatorio

IV. elenco · Somma precedente L. 244,90.

Cav. ing. Gio. Batta Cantarutti e famiglia L. 15, Cecchini Maria 1,50, Ida Haan 1, Belgrado famiglia 0.50, Bertoli Vittorio 0.50, Panseri Romolo 3, Pantarotto Giovanni 2, sorelle Poli 1, Bosero Teresa 2, Simonetti Maria 1, Conti Domenico 1, Cossio Luigi 0.10, G. Raiser 1, Canciani Vittoria 0.40, Blasoni Maria 0.50, Passalenti Angelo 2, Greco Daniele 0.45, Zamparo Giuseppe 2, Vatri Luigia 0.50, Muccioli Elisa 2, Gori Virginia 2, Ciani Maria 1, Fabretti Santina 0.80, Pizzini Maria 1, Zilio Celestina 0.20, Calligari Antonio 0.50, Afirosio Agnese 0.50, Venuti Virginia 0.50, Broili Vittoria 0.25, Nonino 0.10, Roiatti Teresa 0.80, Cecconi Maria 0.40, Roiatti Teresa 0.20, Roiatti Francesco 0.10, Valdurt Lucia 0.20, Bearzi Gino 0.10, Moro Meneghina 0.05, Cerin Rosa 0.07, Troiani Augusto 0.25, Monico Luigia 1, Cantoni Giuseppina 0.15, Moras Antonio 0.10, Lodolo Giuseppe 0.20. Cotterli Antonio 1, Cotterli Anna 0.50, Bulfon Andrea 0.50, Gennari Giovanni 2, Livotti Italia 0.25, Miani Teresa 0.15, Pracchia Elisa 1, Cotterli Rosa 0.30, Marini Lucia 0.20, Lavaroni Maria 0.30, Felzani Paolo 1, C. F. 0.50, I. F. 0.50, Pesce Vittoria 0.10, Toso Mattia 0.10, Lodolo Antonio 0.20, Morandini Italico 0.50, Durissini Antonio 0.40, Venuti Giuseppe 0.50, Loschi Antonio 1, Braidotti Pia 0.40, Palmira Merlino 0.05, Picco Maria 3, Perocco Antonietta 0.50. Turchetti Giuseppina 2, Stringher Luigia 2, Raiser Enrico 1, Micheloni Ines 2, Fadelli Ida 2, D'Odorico Elisa 0.50, Zanutta Andreina 0.50, A. D. M. 0.50, E. M. 5, Pravisani Luigia 0.50, N. N. 0.20, Zarattini Maria 0.20, Malagnini Luigi 1, E. G. 0.20, Landi Adalgisa 1, Miani Gemma 1. — Totale L. 316,12.

Le feste di Natale si avvicinano ed i negozii, specialmente di commestibili, vanno assumendo una veste gaia che mette.... l'appetito.

Sappiamo ad esempio che per domani il sig. Quintino Leoncini, proprietario del ricco negozio in via Mercato vecchio, sta preparandouna grande mostra dei suoi generi di qualità sceltissima. Il buon gusto del sig. Leoncini ci farà certo vedere qualcosa di bello.

In questi giorni in cui si suole inviare ad amici e parenti lontani qualche dono, che cosa di meglio di una bella scatola di prosciutto di S. Daniele? Il sig. Leoncini ha introdotto per tale specialità una bella innovazione e cioè delle graziosissime scatole di latta illustrate finemente ed uscite dalla fabbrica Leskovic.

Fu poi messo in attività il registratore di cassa « National » rilasciante tessere che danno diritto ad una bottiglia di marsala per ogni 50 lire di spese.

Vedremo poi la grandiosa mostra di domani.

Non si tratta di una imitazione ma i panettoni della premiata Offelleria Dorta, sono divenuti una vera specialità e vengono esportati in grandissima quantità.

Questo torna ad onore dell'egregio sig. Pietro Dorta, che ha saputo acquistare nuova fama al suo ricco negozio di pasticceria e bottiglieria e non dubitiamo che alcuno, potendolo, rinuncerà ad avere sulla sua tavola per le feste di Natale, un panettone Dorta.

Fu perduto un piccolo portamonete contenente centesimi 50 e alcune medeglie di ricordo, percorrendo la strada da Mercatonuovo alla Rotonda fuori porta poscolle. Chi lo ha trovato, portandolo all'ufficio di questo *Giornale* ricevera competente mancia.

ARTE E TEATRI

Teatro Minerva

Le recite dei quattro brillanti

La prima Notte ebbe esito clamoroso di risa, ma è parsa inferiore alla *Carotte*. La recitazione anche iersera fu straordinaria per comicità e affiatamento; e la messa in scena d'un buon gusto mirabile.

Stasera un'altra « nuovissima » per Udine: *Il Figlio Sopranaturale*, che ci assicurano è d'una giocondità completa.

Le signorine possono intervenire.

CRONACA GIUDIZIARIA

IN TRIBUNALE

Le volgari diffamazioni contro un ottimo sacerdote

Ieri si è discusso in Tribunale (Presidente Zanutta, Giudici Solmi e Canoserra) il processo contro il noto Tosolini Francesco di G. B. d'anni 36 ex macellaio, imputato di diffamazione, di ingiurie con tettere ed orali e di lesioni semplici a carico dell'ottimo don Giuseppe Comelli, cappellano di questo Ospitale.

Le persecuzioni di cui fu vittima per mesi e mesi il don Comelli da parte del Tosolini si devono alla intromissione per far cessare lo scandalo causato dai rapporti avuti in precedenza dal Tosolini, coniugato, con una ragazza dalla quale ebbe una bambina, e contro la quale continuava ad inveire benchè si fosse ritirata nell'ospitale in qualità di cuoca.

All'udienza il don Comelli che aveva concesso la più ampia prova dei fatti, all'invito del presidente di perdonare, dichiarò che lo avrebbe fatto, ma che gli fu imposto di querelarsi, dai suoi superiori per scagionarsi dalle accuse.

Dopo l'interrogatorio dell'imputato e la chiara esposizione dei fatti da parte del Don Comelli, dopo l'esame dei testimoni, assai schiaccianti per l'imputato, l'avv. Sartogo della P. C. pronunciò una magistrale arringa dimostrando la falsità delle accuse e provando luminosamente la condotta corretta di don Comelli e aggressiva malvagia del Tosolini.

Parlarono poi il P. M. e il difensore avv. Forni e il Tribunale pronunciò sentenza che condanna il Tosolini a 5 mesi e un giorno di reclusione, a 80 lire di provvisionale alla P. C. alla liquidazione dei danni in separata sede ed agli accessori di legge.

La sentenza fu accolta col massimo favore non tanto perchè don Comelli avesse avuto bisogno di provare la rettitudine della sua condotta, quanto perchè era giusto che cessassero le vergognose persecuzioni a carico di un buon sacerdote.

Dott. I. Furlani, Direttore
Princisgh Luigi, gerente responsabile

Alle ore 16 nella tarda età di 94 anni oggi compiuti passò a miglior vita la bell'anima di

Adelaide Del Col vedova Ferrari

munita dei conforti di nostra santa religione.

La figlia desolatissima Maria Ferrari vedova Valentini, i nipoti Eugenio e comm. Pio Vittorio Ferrari, i pronipoti, l'ingegnere Valentino Valentini ed i parenti tutti partecipano la mesta notizia, pregando esser dispensati da visite di condoglianza e dall'invio di corone.

La presente serve di partecipazione personale.

Udine, li 16 dicembre 1904.

I funerali avranno luogo domenica 18 corr. ore 9 ant. partendo dalla casa propria via Cussignacco, 49.

Una prece.

Ringraziamento

La famiglia Perissutti ringrazia commossa l'intera popolazione di Resiutta per la parte così vivamense presa al loro incancellabile dolore e per avere resi così solenni, colla partecipazione di tutti, i funebri della loro benedetta Estinta.

Ringrazia poi di cuore tutte le gentili persone di Moggio, Chiusaforte e Gemona che vollero col loro intervento rendere maggiore la dimostrazione di conforto in così luttuosa circostanza.

Resiutta, 17 dicembre 1904.

Disturbi nella digestione, catarro dello stomaco, dispepsia, inappetenza, bruciore nello stomaco ecc. ecc. come pure catarro degli organi respiratori, ingorghi, tosse, raucedine sono le malattie le quali possono essere curate con la

ottenendone i più soddisfacenti risultati a detta delle autorità mediche.

Deposito nelle principali farmacie

Quintino Conti
Gioie
Orologeria Argenteria

Prem. fabb. timbri di gomma e metallo
Placche per porte
Incisioni, Monogrammi
Prezzi modicissimi

Piazza Mercatonuovo *UDINE*

COMUNICATO

La ditta **Enrico Monino**, premiata fabbrica acquavite e liquori, di Caresetto e Nespoledo, avverte la sua spettabile clientela che da oggi in poi, avendo acquistato lo stabile Moretti in S. Caterina, per maggior comodità dei Signori Clienti ha ivi trasportato la propria fabbrica.

Indirizzo: Enrico Monino, Udine-S. Caterina.

Fino dai primi sintomi della consunzione, dovete aiutare la natura nel guarirla. Ciò è facile. Dovete aiutarvi perchè se il male diverrà grave sarà colpa vostra. Nessuno guarisce senza aiuto. E come? Prendendo la Emulsione Scott. La Emulsione Scott guarisce. Ha guarito migliaia d'individui che avevano i principi della consunzione, perchè non guarirebbe uno di più: Voi stesso? Non volete negare che desiderate guarire? Bisogna dunque andare dal farmacista e procurarvi la Emulsione Scott, così principierete ad arrestare il corso del male subito. Un'ora guadagnata oggi cominciando la cura della consunzione, varrebbe due domani. Quando avrete procurato la Emulsione Scott, bisogna seguire le istruzioni per il suo uso; è un guadagno di tempo.

Vendesi in tutte le farmacie, chiedere la Emulsione Scott con questa marca di fabbrica. Una bottiglia originale di Emulsione Scott formato "Saggio" può aversi rimettendo cartolina vaglia da L. 1,50 alla succursale in Italia della casa produttrice: Scott & Bowne, Ltd., Viale Porta Venezia, No. 12, Milano.

Marca di fabbrica.

" Henneberg - Seta "

autentica soltanto se comperata direttamente dalla mia casa — nera, bianca e colorata a partire da fr. 1.10 a fr. 29.30 al metro. **Franco di porto e dogana a domicilio.** Campioni e cataloghi a volta di corriere. 1

G. Henneberg, Fabb. di seterie, **Zurigo** (forn. Imp. e Reg.)

Urgente

COMUNICATO

Causa le impreviste e numerose richieste dei

ricchi campionarii stoffe novità

per uomo e per signora, la sottoscritta Ditta dovette farne ritardare gli invii contrariamente alla consueta puntualità.

Avvisa però che ora ha fatto allestire altro importantissimo numero campionarii pronti da spedire in giornata.

Gratis, franco di porto sarà prontamente spedito il **RICCO CAMPIONARIO** stoffe, dietro richiesta con cartolina postale, specificando se per articoli da uomo o signora.

Vendita diretta ai privati.

Eccezionale convenienza nei prezzi.

Ditta WOLLEN TUCH
Sede Milano — Via Vittoria, 33

AMELIA NODARI

Ostetrica eminensiata della R. Università di Padova
Perfezionata nel R. I. O. Ginecologico di Firenze
Diplomata in massaggio con unanimità e lode

Servizio di massaggio
e visite a domicilio
Dà consultazioni dalle ore 13 alle 15 di ogni giorno
Via Giovanni d'Udine n. 18
UDINE

La Premiata Pasticceria
PIETRO DORTA E C. - UDINE

avverte la sua spettabile clientela di città e provincia che si trovano giornalmente freschi i tanto rinomati e premiati

PANETTONI

uso Milano, di sua specialità. Si eseguiscono spedizioni anche per l'estero.

Panforte uso Siena, **Cioccolato Gala Peter** e **Suchard** al latte Napoletana **Schitten** (biscotti al cioccolato Viennesi) in scatole da kg. 1 1/2 a L. 6 la scatola, oppure sciolti.

Esclusiva rappresentanza con deposito di bomboniere ceramica Richard-Ginori a prezzi di fabbrica.

Servizio speciale completo per Nozze, Battesimi e Soirés anche in provincia.

Assortimento vini vecchi in bottiglia a prezzi modicissimi.

UNICA E PREMIATA OFFELLERIA
LUIGI DALLA TORRE
Via Mercerie - UDINE - Via Mercerie
con GRAND PRIX e MEDAGLIE D'ORO a tutte le esposizioni estere e nazionali
per i suoi rinomati

PANETTONI
uso Milano, e
MANDORLATI
assortiti di sue specialità.

Si avverte la spettabile e numerosa clientela che col giorno di domenica 18 corr. si darà principio alla fabbricazione, sperando d'essere onorato come per il passato.

Le commissioni vengono fatte a domicilio all'ordine del mittente.

Luigi Dalla Torre

UDINE — Via Teatri N. 1 — UDINE

CAMPIONARIO DI ARTICOLI BREVETTATI
DELLA
Antica Ditta GODIN di Francia

Cucine economiche

tutte in ghisa maleabile, le più perfette e di notevole risparmio nel consumo del combustibile.

UTENSILI DA CUCINA in getto inossidabili

LISCIVAIE PORTATILI di più grandezze

CAMINETTI, CALORIFERI, VASCHE da bagno, **RISCALDATORI, LAVABOS** a fontana, **POMPE** d'ogni genere, **APPARECCHI** inodori, **SEDILI** alla turca di diverse specie, **ORINATOI** di tutte le forme, **ARTICOLI** per scuderia, **VASI** per giardini, **BORDURE, PORTA BOUQUETS** a smalto, e nichelati, **LETTERE** e **CIFRE** per insegne.

Depositario F. BRANDOLINI Udine e Stazione per la Carnia

Le inserzioni di avvisi per l'estero e per l'interno del Regno si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale di Udine

È USCITO IL

1905 MIGONE

L'Almanacco Profumato - Disinfettante per Portafogli di MIGONE e C.

Questo almanacco che viene pubblicato da molti anni ed al quale sono dedicate tutte le migliori attenzioni, è preferito dai veri conoscitori. Per i pregi artistici di cui è dotato, per il profumo durevole per più di un anno e che comunica agli oggetti con cui viene a contatto, per le notizie utili che esso contiene, il CHRONOS-MIGONE è il più gentile omaggio per Signore e Signorine, per Collegiali, per Commercianti, Industriali, Professionisti, e per qualunque altro ceto di persone. Esso si presta assai in occasione di fauste ricorrenze o per le feste di Natale o Capo d'anno. Il CHRONOS-MIGONE viene conservato gelosamente avendo per ciò il pregio di un ricordo duraturo. Il CHRONOS-MIGONE 1905 contiene finissime ed artistiche incisioni, le quali rappresentano:

I GIORNI della SETTIMANA: Domenica, Lunedì, Martedì, Mercoledì, Giovedì, Venerdì, Sabato

È uscito pure il **FLOREALIA - MIGONE 1905** altro bellissimo almanacco profumato che illustra, il simbolico linguaggio dei fiori più conosciuti, con versi e figure allegoriche a colori.

Il CHRONOS-MIGONE ed il FLOREALIA-MIGONE 1905 costano L. 0.50 la copia, più cent. 10 per la spedizione. L. 5 la dozzina franche di porto. Il CHRONOS ed il FLOREALIA si spediscono tutte e due per L. 1 franche di porto. Si accettano in pagamento anche francobolli. — Si vendono da tutti i Cartolai, Profumieri, Chincaglieri.

Deposito Generale da **MIGONE e C. - Via Torino, 12 - MILANO**

MILANO **W. DE-HAAN** MILANO

Via Parini 9

MACCHINE INGLESI e AMERICANE per l'AGRICOLTURA

Concessionario esclusivo per l'Italia dei rinomati **Aratri Monovomeri, Bivomeri e Trivomeri** **BAVIERA** di DOBLER

Tutto in acciaio fucinato - Con viti alla Bure ed all'avantreno

PREZZI RIBASSATI DI TUTTA CONCORRENZA

Chiedere Listini - Diffidarsi delle imitazioni

Importanti innovazioni per il 1905

SI RICERCANO ATTIVI RAPPRESENTANTI

Accessori e pezzi di ricambio

A convenientissimi prezzi

PIUME D'OCA DELLA BOEMIA

PER CUSCINI ECC.

5 chili di buone piume d'oca nuove L. 10, la migliore L. 13, qualità bianca e morbida L. 19 - L. 25. — 1 chilo di piume grigie L. 6 - L. 7.50. — 1 chilo bianchissime L. 12.50 - L. 16.50. Si spediscono franco di porto e di dogana, contro assegno. Si cambia e si riprende la merce con rimborso delle spese di porto. Campioni gratis e franco a richiesta. Scrivere a

BENEDIKT SACHSEL - Lobes ID. Post Pilsen - Boemia

LA VEGGENTE

Sonnambula ANNA d'AMICO, dà consulti per qualunque domanda di interessi particolari.

I signori che desiderano consultarla per corrispondenza, debbono dichiarare ciò che desiderano sapere, ed invieranno L. 5, in lettera raccomandata o cartolina-vaglia.

Nel riscontro riceveranno tutti gli schiarimenti opportuni e consigli necessari su tutto quanto sarà possibile conoscere e sapersi per favorevole risultato.

Dirigersi al prof. PIETRO d'AMICO, via Roma, N. 2, p. 2°, BOLOGNA.

USATE SOLO LA **CHININA-MIGONE** a CHE SI PUÒ AVERE PROFUMATA, INODORA OD AL PETROLIO

Gradevolissima nel profumo
Facile nell'uso
Disinfetta il Cuoio Capellut.
Possiede virtù toniche
Allontana l'atonia del bu..
Combatte la Forfora
Rende lucida la chioma
Rinforza le sopracciglia
Mantiene la chioma fluente
Conserva i Capelli
Ritarda la Canizie
Evita la Calvizie
Rigenera il Sistema Capilla.

Si vende da tutti i Farmacisti, Droghieri, Profumieri e Parrucchieri.

Deposito Generale da *MIGONE & C.* - Via Torino, 12 - MILANO. — Fabbrica di Profumerie, Saponi e Articoli per la Toletta e di Chincaglierie per Farmacisti, Droghieri, Chincaglieri, Profumieri, Parrucchieri, Bazar

DEPOSITO IN

Udine, 1904 — Tipografia G. B. Doretti